



COMUNITA' MONTANA VALLE IMAGNA

24038 S. OMOBONO TERME (BG) - Via Vittorio Veneto, 90 - Tel. 035/851382 - Fax 035/851533

Codice Fiscale 80024510168

e-mail: protocollo@cmvalleimagna.bg.it Sito WEB : www.cmvalleimagna.bg.it

**BANDO DI FINANZIAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A
SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA IN AREE
MONTANE ART. 24 LEGGE REGIONALE N. 31
DEL 05/12/2008**

ANNO 2018

1. OBIETTIVI E GENERALITÀ

La l.r. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), così come modificata dalla l.r. 19/2014, prevede all'articolo 24 "interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane" specifiche linee di intervento al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane. Tali aiuti sono coerenti con le linee programmatiche e di indirizzo espresse dalla l.r. 25/2007 (Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani) e con le previsioni dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del FEASR. Gli interventi previsti dall'art. 24 della l.r. 31/2008 sostengono il mantenimento dell'agricoltura in montagna in quanto attività essenziale per la conservazione e la valorizzazione del territorio regionale.

Il presente BANDO definisce le forme e la modalità di attuazione degli interventi e l'intensità degli aiuti previsti dall'art. 24 della L.R. 31/2008 in applicazione delle disposizioni attuative approvate con dgr n. 3632 del 21 maggio 2015 e delle procedure amministrative approvate con decreto n. 4624 del 24.05.2016 e modificate e integrate con decreto n. 1438 del 06/02/2018 (pubblicato su BURL S.O. n. 6 del 08.02.2018).

Tali procedure attuative, relativamente al territorio della Comunità Montana Valle Imagna, integrano e sono integrate dai contenuti delle allegate schede di misura per la raccolta delle domande di accesso ai finanziamenti.

Le funzioni amministrative concernenti gli interventi di seguito indicati sono svolte, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della l.r. 31/2008, dalla Comunità Montana Valle Imagna.

Nella individuazione delle misure e delle relative tipologie di intervento, da attivare attraverso il proprio bando, la Comunità Montana ha tenuto conto:

- 1) del limitato importo delle assegnazioni regionali che, sebbene con ipotesi di nuovo riparto, allo stato attuale potrebbero, in mancanza di selezione delle misure da attivare e di riduzione degli importi massimi ammissibili, non consentire il finanziamento di più di una delle domande presentate;
- 2) della possibilità delle aziende agricole di poter usufruire delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per alcune misure, quali quelle legate agli investimenti aziendali, pertanto si è ritenuto di non procedere all'apertura della misura per la "Realizzazione e adeguamento dei fabbricati rurali";
- 3) della necessità di ottimizzare le scarse risorse assegnate verso interventi che risultano certamente produttivi rispetto ad altri che potrebbero essere legati solo alla gestione del territorio (es. 2.1.6: Opere di miglioramento fondiario)
- 4) delle esigenze e delle priorità di intervento desunte dalle indicazioni del Piano Pluriennale di Sviluppo Socio-economico, approvato con Deliberazione Assembleare n. 42 del 7/12/2000 e dal piano pluriennale di opere e interventi di cui all'art. 8 della l.r. 19/2008 approvato con Deliberazione Assembleare n. 6 del 28/03/2017 i quali hanno individuato sinteticamente, le esigenze e priorità.

2. MISURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Le misure ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

Misura 2.1 "Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole"

Misura 2.2 "Miglioramento della produttività e funzionalità delle malghe".

Misura 2.3 "Riqualficazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero- caseario".

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi possono essere realizzati **nei comuni della Comunità Montana Valle Imagna e nei comuni montani di Ponteranica, Sorisole e Villa D'Almé** non inclusi nell'ambito territoriale della Comunità Montana, per la quale la stessa è competente ai sensi del par. 3 delle Disposizioni attuative regionali (secondo quanto indicato nell'Allegato A alla d.g.r. 8 maggio 2014 n. 1794 "Classificazione del territorio montano ai sensi dell'art. 3 della l.r. 15 ottobre 2007, n. 25", riportati nell'Allegato 1 alle Disposizioni Attuative regionali approvate con dgr n. 3632/2015)₁.

Nel caso di richiesta di contributi per l'acquisto di impianti, attrezzature, macchine, il centro aziendale del richiedente deve essere ubicato nel territorio sopra indicato.

4. CONDIZIONI GENERALI

Ogni richiedente può presentare solo una domanda all'anno per una sola misura; la domanda può riguardare più tipologie d'intervento, nel rispetto dei limiti di finanziamento indicati al successivo punto 5.1.

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi iniziati prima della data di presentazione della domanda.

I richiedenti, tuttavia, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Comunità Montana. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

I richiedenti devono garantire il rispetto del D.Lgs. 81/08 e norme correlate in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Ove l'intervento comporti ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati, il richiedente adotta le indicazioni contenute nelle "Linee Guida integrate in edilizia rurale e zootecnia" di cui al Decreto Direttore Generale Sanità 5368 del 29.05.2009₂.

¹ A fini della localizzazione degli interventi si considera l'ubicazione dei terreni e delle strutture aziendali e non quella della sede legale, come precisato al successivo par. 4.

² Consultabile sul sito web della Direzione Generale Salute della Regione Lombardia (www.sanita.regione.lombardia.it).

I richiedenti possono avere sede legale fuori dal territorio regionale, fermo restando quanto indicato nel par. 3 "localizzazione degli interventi" e devono rientrare nella definizione di PMI, di cui all'allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Le domande per l'acquisto di attrezzature mobili, presentate da richiedenti nel cui fascicolo aziendale a SIARL non sia individuato un centro aziendale, saranno ritenute ammissibili soltanto se la maggior parte della SAU, inserita nello stesso fascicolo aziendale, ricade nel territorio della Comunità Montana Valle Imagna a/o nelle Aree montane dei Comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè.

Non saranno concessi aiuti a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 659/1999. A tal fine le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti illegali ricevuti e per i quali si è proceduto al rimborso o al deposito in c/c bloccato, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. CE medesimo. L'elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di stato è presente sul sito internet <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>.

Non saranno pagati aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite all'art. 2 par. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014 il quale definisce "impresa in difficoltà" "un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

4.1) Limiti e divieti generali

Non sono ammissibili:

- gli investimenti realizzati allo scopo di ottemperare alle norme dell'Unione europea (questo limite non si applica ai "giovani agricoltori"³ nei primi 24 mesi dal loro primo insediamento⁴);
- gli interventi che non siano finalizzati a ridurre i costi di produzione;
- investimenti di semplice sostituzione, ossia investimenti finalizzati a sostituire macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata;
- gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare: riconversioni varietali orticole e frutticole, queste ultime limitatamente ad impianti già esistenti; personale al servizio dell'O.P. per il programma operativo, attività commerciale, assistenza tecnica, lotta integrata; materiali e parti di impianti mobili per irrigazione e fertirrigazione (es. manichette); materiali di copertura per colture e serre (teli, materiali pacciamanti, reti ombreggianti); operazioni colturali (cimature, diradamenti, ecc.); macchinari specifici per operazioni colturali (es. trapiantatrice per insalata, raccogliatrice automatica per pomodoro); impianti relativi alla lavorazione dei prodotti; spese per assistenza tecnica e materiali per applicazione disciplinari lotta integrata; programmi e mezzi informatici relativi a impianti e macchinari già esistenti;
- l'acquisto di attrezzature e materiale usato;
- la realizzazione di interventi per l'espansione della rete irrigua esistente, ossia per l'aumento della superficie irrigabile.

³ In linea con quanto indicato dall'art. 2 (34) del Reg. (UE) n. 702/2014, si definiscono giovani agricoltori le persone fisiche di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, con adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

⁴ Reg. (UE) n. 702/2014 art. 14 comma 9 lettera d.

⁵ Non sono considerati investimenti di sostituzione e quindi sono ammissibili quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente. Non sono inoltre considerati investimenti di sostituzione e quindi sono anch'essi ammissibili la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda con almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni e il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato

Gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato né con i contributi finanziari degli Stati, inclusi quelli di cui all'art. 81 del Reg. (UE) n. 1305/2013, né con altri contributi finanziari della Comunità, relativamente agli stessi costi ammissibili, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg. (UE) n. 702/2014, art. 14 e art. 17, né con aiuti de minimis nel settore della produzione primaria ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013, o con aiuti de minimis ai sensi Reg. (UE) 1407/2013 relativamente agli stessi costi ammissibili o allo stesso progetto di investimento, se sono superate le soglie di intensità specificate dal Reg. (UE) n. 702/2014.

5) NATURA E LIMITI DEL FINANZIAMENTO

5.1) Natura del finanziamento e limiti generali

Col presente aiuto viene concesso un rimborso parziale delle spese sostenute dal richiedente, calcolato in percentuale sui costi sostenuti, nei limiti delle voci ammesse a finanziamento e con le modalità indicate nel presente Bando.

Il contributo complessivo concedibile ad un beneficiario come sovvenzione diretta (conto capitale), è indicato nella seguente tabella.

Misure e tipologie	Contributo massimo concedibile per triennio* €
2.1, 2.2, 2.3.3 e 2.3.4	40.000,00
2.3.1. e 2.3.2	80.000,00

*Per triennio si intendono tre anni solari consecutivi da valutare su base mobile a far data dall'anno di concessione dell'agevolazione e per i due anni antecedenti alla stessa. Per la concessione dell'agevolazione nel 2018, il triennio è costituito dal **2018, 2017, 2016**.

Per verificare il rispetto del limite al contributo massimo concedibile, si effettua la somma degli importi già concessi per le domande presentate dal richiedente sulle misure o tipologie di intervento indicate nella prima colonna nell'anno solare corrente e nei due anni solari precedenti.

In ogni caso i contributi non possono superare le intensità di aiuto previste dagli articoli 14 e 17 di cui al regolamento UE 702/2014 e in particolare dell'art. 14 par. 12, 13 e 14 nonché dell'art. 17 par. 9 e 10.

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono definite nelle singole misure di seguito riportate.

L'IVA è ammessa solo qualora non sia recuperabile in alcun modo. In ogni caso le spese ammissibili devono rispettare quanto indicato all'art. 14 par.6 e art. 17 par. 5 del regolamento (UE) n. 702/2014.

6.1) Spese di intervento

Le spese di intervento comprendono:

1. la progettazione o la relazione tecnica;
2. le consulenze specialistiche a supporto della progettazione fornite da professionisti abilitati;
3. la direzione dei lavori;
4. le spese di redazione del piano e il coordinamento della sicurezza nei cantieri di lavoro.

Le spese di intervento sono riconosciute solo per i lavori a carattere strutturale ed infrastrutturale fino alle percentuali massime, calcolate sull'importo complessivo dei lavori al netto di IVA, sotto riportate:

a) per gli oneri relativi alla progettazione e direzione lavori nella misura massima, in percentuale dell'importo lavori, del:

- 10% per i liberi professionisti;
- 6% per gli uffici tecnici degli enti pubblici e per i Consorzi forestali (solo per lavori sui terreni dei consorziati);

b) per le spese relative alla progettazione e coordinamento del piano di sicurezza dei cantieri di lavoro e quelle relative alla redazione di perizie geologiche/geotecniche nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori a base d'asta;

Le spese generali, al lordo dell'IVA non possono complessivamente superare il 12% dell'importo dei lavori al netto dell'IVA.

7) MISURA 2.1 "AIUTI AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE"

7.1) Chi può presentare domanda

A. impresa individuale con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "Coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

B. società agricola con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

C. società cooperativa con i seguenti requisiti:

- titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

7.1.1) Chi non può presentare domanda

Gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento.

7.2) Condizioni di ammissibilità della domanda

7.2.1) Sufficiente capacità professionale

Al momento della presentazione della domanda, il titolare/legale rappresentante dell'impresa agricola che richiede l'aiuto o la persona preposta alla direzione dell'impresa stessa deve dimostrare di avere una sufficiente capacità professionale. La capacità professionale è presunta per le persone che possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:

1. siano in possesso dell'attestato di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
2. abbiano esercitato per almeno 2 anni attività agricole come capo azienda, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo;
3. siano in possesso di un titolo di studio di livello universitario in campo agrario, forestale, veterinario o delle scienze naturali oppure di diploma di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale negli stessi campi. In questo caso, la durata complessiva dell'iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno 11 anni.

7.2.2) Obiettivi degli investimenti

A norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014, gli investimenti devono soddisfare almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- b) miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purché l'investimento in questione vada oltre le vigenti norme dell'UE;
- c) realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento e alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'approvvigionamento e il risparmio energetico e idrico;
- d) adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali, con particolare riguardo allo stato di conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat, nonché valorizzazione in termini di pubblica utilità delle zone Natura 2000 o di altre zone di grande pregio naturale da definirsi nei programmi nazionali o regionali di sviluppo rurale degli Stati membri, purché si tratti di investimenti non produttivi;
- e) ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, nonché prevenzione dei danni da essi arrecati.

7.3) Tipologie di intervento

2.1.3: Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle

Acquisto delle seguenti attrezzature:

- a) impianti per la mungitura (fissi o mobili) dimensionati alle esigenze dell'allevamento;
- b) carri miscelatori;
- c) vasche per la refrigerazione del latte;

- d) raschiatori e nastri trasportatori per la rimozione e il trasferimento del letame;
- e) abbeveratoi automatici;
- f) distributori automatici per l'alimentazione;
- g) poste per bovini, gabbie per vitelli ed analoghe attrezzature per altri allevamenti zootecnici;
- h) altre attrezzature di stalla.

2.1.4: Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria

Acquisto di macchine agricole⁷ e attrezzature agricole nuove per l'ammodernamento del parco macchine destinato esclusivamente ai lavori agricoli (produzione agricola primaria⁸ secondo quanto indicato nell'**Allegato 1**).

Nell'acquisto la priorità è per le macchine specifiche per le lavorazioni dei terreni in forte pendenza.

Nell'ambito dell'istruttoria di ammissibilità degli interventi proposti, non verranno ritenute ammissibili a contributo le richieste per l'acquisto di macchinari, qualora negli ultimi 5 anni al beneficiario sia già stato erogato un finanziamento per l'acquisto di attrezzature simili.

Nell'ambito dell'istruttoria di ammissibilità degli interventi proposti, non verranno ritenute ammissibili a contributo le richieste per l'acquisto di trattrici agricole, qualora negli ultimi 10 anni al beneficiario sia già stato erogato un finanziamento per lo stesso investimento. Tale condizione non si applica qualora i due interventi (quello già finanziato in passato e quello proposto) siano relativi all'acquisto di trattrici agricole con un differenza di potenza superiore a 20 CV;

2.1.5: Colture arbustive e arboree di particolare pregio

1. Introduzione o reintroduzione di colture arbustive ed arboree di particolare pregio che, nel rispetto delle tradizioni locali, si adattino alle condizioni ambientali della zona e contribuiscano alla valorizzazione del territorio e al miglioramento del reddito agricolo, ossia:

- a) impianti di piccoli frutti (quali lamponi, mirtilli, more, fragole) e piante officinali con varietà selezionate e particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona (superficie minima di impianto 750 mq.);
- b) impianto e reimpianto di frutteti mediante l'utilizzo di cultivar selezionate e/o di vecchie varietà particolarmente adatte alle condizioni pedoclimatiche della zona (superficie minima di impianto 3.000 mq.);
- c) reimpianto di vigneti, solo DOP (DOC, DOCG) e IGP (IGT), come definiti dall'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013 (superficie minima di reimpianto 250 mq.);
- d) impianto o reimpianto di altre specie autoctone caratteristiche, quali castagno da frutto, nocciolo, piante micorrizzate per la produzione di tartufi e funghi (superficie minima di impianto 1.500 mq.);

2. Impianti e le attrezzature per la difesa delle colture dalla grandine e dal gelo.

7.4) Interventi non ammissibili

- 1) l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- 2) l'acquisto di animali⁹;
- 3) l'acquisto di macchine e attrezzature forestali;
- 4) l'acquisto di diritti di produzione agricola e di diritti all'aiuto¹⁰;
- 5) impianto di piante annuali;
- 6) le opere di manutenzione ordinaria;
- 7) gli impianti energetici finalizzati alla vendita di energia;
- 8) i lavori di drenaggio¹¹;
- 9) i reimpianti di vigneti finanziabili ed ogni altro investimento realizzabile con il sostegno dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) per il settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) 1308/2013;
- 10) l'acquisto di macchine e attrezzature la cui vita operativa sia inferiore a 5 anni a seguito di un regolare utilizzo.

7.5) Condizioni, limiti e divieti

Ai fini della conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, la misura 2.1 deve rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, e in particolare:

- 1) gli aiuti siano concessi a piccole e medie imprese agricole (aziende agricole) attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, di cui all'Allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'UE;
- 2) gli aiuti non siano concessi ad attività connesse all'esportazione (connessi ai quantitativi esportati, costituzione e gestione della rete di distribuzione, spese correnti per attività d'esportazione);
- 3) gli aiuti non siano condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- 4) gli aiuti non siano concessi contravvenendo ai divieti o alle restrizioni stabiliti nei regolamenti del Consiglio che istituiscono organizzazioni comuni di mercato, anche se tali divieti o restrizioni interessino solo il sostegno comunitario.

⁸ Per produzione agricola primaria si intende quanto definito all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014.

⁹ Reg. (UE) n. 702/2014 art 14.9.e.

¹⁰ Reg. (UE) n. 702/2014 art 14.9.a e b.

¹¹ Reg. (UE) n. 702/2014 art 14.9.c.

Ulteriori specifici limiti e divieti da applicare ai comparti produttivi riportati nella sottostante tabella.

Comparto	Limiti e divieti
MIELE	<ul style="list-style-type: none"> o Sono esclusi investimenti che prevedono l'acquisto di arnie o di strumenti per l'attività nomadistica e relative macchine per la movimentazione, finanziabili ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013.
VITICOLO	<ul style="list-style-type: none"> o Può essere ammesso a finanziamento solo il reimpianto di vigneti per una superficie inferiore a 1.000 m²; il limite massimo di superficie è elevabile a 3.000 m², se sono rispettate contemporaneamente le seguenti 3 condizioni: altitudine inferiore a 500 m, pendenza media inferiore al 30%; assenza di terrazzamento.
FRUTTICOLO	<ul style="list-style-type: none"> o Non deve essere aumentata la capacità produttiva dei prodotti che beneficiano dell'indennità comunitaria di ritiro: albicocche, angurie, arance, cavolfiori, clementine, limoni, mandarini, melanzane, mele, meloni, nettarine, pere, pesche, pomodori, satsuma, uve da tavola. Tale condizione non vale per i prodotti DOP e IGP e per le produzioni biologiche realizzate da aziende iscritte al relativo elenco regionale. o Sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati dai beneficiari soci di Organizzazioni dei Produttori, nell'ambito dei Programmi Operativi e le relative spese ammissibili (vedi punto 4.1).
FLOROVIVAISMO	<ul style="list-style-type: none"> o Sono escluse strutture e attrezzature destinate alla vendita al dettaglio di prodotti non aziendali, ossia garden center, avanserre e similari.

7.6) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti

Non sono ammissibili domande con spesa prevista di importo superiore a **50.000,00** euro, al netto di IVA, ai fini di garantire il rispetto dell'effetto incentivante del contributo concedibile (si considera che il contributo abbia effetto incentivante se la spesa ammessa non sia di importo inferiore al 60% della spesa totale prevista. Es.: una domanda sulla misura 2.1, il cui massimale di spesa ammissibile è di 30.000,00 euro, può avere una spesa totale prevista non superiore a 50.000,00 euro.).

Tipologie di intervento	Richiedente	Spesa massima ammessa all'anno €	Percentuale contributo	Contributo massimo €
Tutte	giovani imprenditori agricoli ¹²	30.000,00	50%	15.000,00
	altri richiedenti	30.000,00	40%	12.000,00

In ogni caso i costi ammissibili non possono superare le intensità di aiuto previste dall'art. 14 par. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 702/2014.

¹² La maggiorazione di contributo può essere applicata solamente se l'investimento è realizzato entro cinque anni dal primo insediamento in agricoltura.

8) MISURA 2.2 "MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ E FUNZIONALITÀ DELLE MALGHE¹³"

8.1) Chi può presentare domanda

A. I proprietari pubblici¹⁴ e privati, singoli o associati, di malghe.

B. Gli affittuari e concessionari, singoli o associati, di malghe che abbiano sottoscritto un contratto di affitto/concessione di durata non inferiore a 6 anni.

8.2) Chi non può presentare domanda

Gli imprenditori agricoli proprietari di malghe¹⁵.

8.3) Tipologie di intervento

2.2.1: Manutenzione straordinaria¹⁶, ristrutturazione¹⁷ e ampliamento dei fabbricati rurali adibiti alla produzione primaria e all'alloggio ad uso esclusivo degli operatori d'alpeggio.

2.2.3: Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati sia per l'abbeverata del bestiame.

2.2.4: Adeguamento o collegamento alla rete principale di elettrodotti o opere di approvvigionamento energetico rinnovabili e a basso inquinamento, quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali provenienti dalla malga.

2.2.5: Interventi strutturali nei locali di lavorazione e trasformazione del latte e di conservazione dei prodotti derivati

2.2.8: Sistemazione di erosioni e dissesti ricorrendo, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

8.4) Condizioni, limiti e divieti

Ai fini della conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, la misura 2.2 (a esclusione della tipologia d'intervento 2.2.5 che fa riferimento alle condizioni previste per la misura 2.3) deve rispettare le condizioni di cui al Reg. CE n. 702/2014 e in particolare quelle riportate ai punti da 1 a 4 del precedente par. 7.5.

Non sono ammissibili le opere di ordinaria manutenzione.

Gli interventi ammissibili e gli ulteriori limiti e divieti relativi alle specifiche tipologie sono riportati nella sottostante tabella.

Tipologia di intervento	Interventi ammissibili	Limiti e divieti
FABBRICATI IMPIANTI ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> o Interventi integrati di manutenzione straordinaria o Ristrutturazione di fabbricati esistenti comprensivi di impianti e di attrezzature fisse o Realizzazione ex novo di locali e strutture a completamento dell'esistente o Installazione di impianti e di attrezzature fisse e sistemi di mungitura mobile 	<ul style="list-style-type: none"> o Il finanziamento per l'adeguamento delle strutture per la trasformazione lattiero-casearia è vincolato all'effettiva monticazione con bestiame da latte e all'utilizzo della struttura per almeno 5 anni o Non sono finanziati interventi che prevedano l'esclusivo acquisto di attrezzature o Non sono finanziati interventi di sostituzione
OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO	<ul style="list-style-type: none"> o Elettrodotti o Centraline idroelettriche (turbine) o Investimenti per il risparmio energetico o Pannelli fotovoltaici o Caldaie a legna 	<ul style="list-style-type: none"> o Le centraline idroelettriche ed i pannelli fotovoltaici devono essere dimensionati in base ai fabbisogni della malga ed in ogni caso non possono mai essere superiori ad 1 MW di potenza o La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire esclusivamente dall'alpeggio
SISTEMAZIONI EROSIONI E DISSESTI	<ul style="list-style-type: none"> o Tutti gli investimenti 	<ul style="list-style-type: none"> o Ricorrere laddove possibile, all'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica o Gli interventi relativi alla presente tipologia non possono superare il 25% della spesa complessivamente ammessa per l'intervento

¹³ Per malga si intende l'insieme organico e funzionale di terreni (pascoli, boschi, incolti), fabbricati e infrastrutture in cui si svolgono le attività agricole d'alpeggio.

¹⁴ I consorzi forestali o d'alpeggio con personalità giuridica pubblica sono soggetti pubblici (art. 56 della l.r. 31/2008).

¹⁵ Qualora la malga sia di proprietà di una impresa agricola, l'intervento in questione va ricondotto alla precedente misura 2.1 " Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole".

¹⁶ Manutenzione straordinaria come definita alla lettera b) del primo comma dell'art. 3 del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380: "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso.

¹⁷ Ristrutturazione come definita alla lettera d) del primo comma dell'art. 3 del d.p.r. 6 giugno 2001 n. 380: "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente.

8.5) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti

Non sono ammissibili domande con spesa prevista di importo superiore a **50.000,00** euro, al netto di IVA, ai fini di garantire il rispetto dell'effetto incentivante del contributo concedibile

Tipologie di intervento	Richiedente	Spesa massima ammessa all'anno €	Percentuale contributo	Contributo massimo €
2.2.5	Tutti	30.000,00	40%	12.000,00
2.2.1, 2.2.3, 2.2.4, 2.2.8	Enti pubblici	30.000,00	60%	18.000,00
	Altri richiedenti	30.000,00	60%	15.000,00

9) MISURA 2.3 "RIQUALIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGRO-ZOOTECNICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SETTORE LATTIERO-CASEARIO"

9.1) Chi può presentare domanda

- A. Le forme associative di produttori agricoli e di imprese di trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli¹⁸;
- B. le imprese agricole individuali, le società agricole e le cooperative agricole di cui al par. 7.1, che dimostrino di avere una sufficiente capacità professionale, come stabilito al precedente punto 7.2.1;
- C. i Comuni.

9.2) Tipologie di intervento

- 2.3.1: adeguamento e ristrutturazione dei locali utilizzati per la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, nonché dei locali impiegati per la conservazione, la stagionatura o l'invecchiamento dei prodotti trasformati e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- 2.3.2: acquisto di impianti e attrezzature per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti, finalizzati a migliorare gli standard qualitativi ed igienico-sanitari delle produzioni e le modalità di presentazione e confezionamento dei prodotti trasformati;
- 2.3.3: acquisto di impianti di refrigerazione per la creazione di punti decentrati di raccolta del latte fruibili da più aziende;
- 2.3.4: acquisto e/o allestimento di mezzi per il trasporto refrigerato di materie prime e di prodotti trasformati.

Possono essere finanziati gli interventi riguardanti i prodotti trasformati che rientrano nell'elenco dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 al Trattato che istituisce la Comunità Europea. I settori interessati dalle suddette tipologie di intervento sono esclusivamente i seguenti:

- a) lattiero-caseario;
- b) carne;
- c) vinicolo;
- d) frutticolo;
- f) cerealicolo;
- g) apistico.

9.3) Condizioni, limiti e divieti

Ai fini della conformità alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, la misura 2.3 deve rispettare le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 702/2014 e in particolare:

- 1) gli aiuti non siano concessi ad attività connesse all'esportazione (connessi ai quantitativi esportati, costituzione e gestione della rete di distribuzione, spese correnti per attività d'esportazione);
- 2) gli aiuti non siano condizionati all'impiego di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- 3) gli aiuti non siano concessi se l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- 4) i costi ammissibili consistono nei costi per gli investimenti materiali e immateriali come definiti all'articolo 17 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme comunitarie applicabili agli investimenti interessati. Sono esclusi dal sostegno gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari.

¹⁸ Come definite all'art. 1 del d.lgs. n. 102/2005.

Provenienza aziendale della materia prima lavorata. Nel caso dei richiedenti di cui alla precedente lettera B del par. 9.1, almeno i 2/3 della materia prima lavorata devono essere di provenienza aziendale, ossia prodotti dal richiedente stesso.

Di seguito vengono riportati i limiti e le esclusioni per comparto d'intervento coerenti con le restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario nel quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

L'acquisto di impianti e attrezzature destinate alle attività di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli è ammissibile solo se l'azienda è già in possesso di autorizzazione e/o registrazione igienico sanitaria rilasciata dall' ASL competente per lo svolgimento di tali attività. In caso di assenza l'autorizzazione/registrazione sanitaria dovranno essere presentate contestualmente alla domanda di erogazione del contributo, viceversa si provvederà alla revoca del contributo assegnato.

Comparto	Limiti ed esclusioni
VITIVINICOLO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sono ammessi esclusivamente investimenti di tipo strutturale riguardanti i locali di trasformazione ubicati nelle zone di produzione della materia prima. ○ Sono esclusi impianti e attrezzature, in quanto finanziabili con il sostegno dell'OCM per il settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013. ○ Per essere considerati prodotti di qualità, le uve e i vini a denominazione d'Origine o IGP devono costituire almeno l'85% del prodotto finale.
CEREALICOLO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima. I cereali oggetto di trasformazione devono appartenere a specie e varietà tradizionalmente coltivate in zona
APISTICO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sono esclusi i locali e le attrezzature per l'estrazione e il confezionamento del miele, in quanto trattasi di produzione primaria

9.4) Costi finanziabili e ammontare dei finanziamenti

Ai fini di garantire il rispetto dell'effetto incentivante del contributo concedibile, non sono ammissibili domande con spesa prevista di importo superiore a 83.000,00 euro, al netto di IVA, per le tipologie di intervento 2.3.1 e 2.3.2 e di importo superiore a 50.000,00 euro, al netto di IVA, per le tipologie di intervento 2.3.3 e 2.3.4.

Tipologie di intervento	Richiedente	Spesa massima ammessa all'anno €	Percentuale contributo*	Contributo massimo €
2.3.1, 2.3.2	tutti	50.000,00	40%	20.000,00
2.3.3, 2.3.4	tutti	30.000,00	40%	12.000,00

* ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Per verificare il rispetto del limite della spesa massima ammessa all'anno e di quello del contributo massimo erogabile, si considera la somma degli importi relativi alle domande presentate dal richiedente sulle tipologie di intervento indicate nella prima colonna.

10) RISORSE FINANZIARIE

Relativamente all'anno **2018** l'ammontare delle risorse disponibili e assegnate da Regione Lombardia alla Comunità Montana Valle Imagna, **con decreto n. 1861 del 13 febbraio 2018**, è pari ad **€ 31.912,45**, con facoltà di prevedere nel corso del corrente esercizio la possibilità di stanziamenti aggiuntivi qualora ulteriori risorse si rendano successivamente disponibili.

Comunità Montana si riserva la facoltà di integrare con risorse proprie l'assegnazione regionale, solo successivamente l'approvazione della graduatoria finale e solo a seguito di verifica di disponibilità di bilancio comunitario.

11) PRIORITA'

Verrà predisposta un'unica graduatoria (comprensiva di tutte le domande a valere su tutte le Misure) delle domande favorevolmente istruite mediante attribuzione ad ognuna di esse di un punteggio derivante dalla somma dei punteggi attribuiti alle seguenti priorità:

Misura 2.1 – Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole

➤ **Tipologia di intervento:**

- Colture arboree e arbustive di particolare pregio (2.1.5) 3
- Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle (2.1.3) 2
- Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria (2.1.4) 1

➤ **Punteggio aggiuntivo per ogni Tipologia di intervento:**

Verrà applicato il punteggio relativo alla tipologia prevalente di intervento in termini di spesa sostenuta, i punteggi non saranno pertanto in alcun modo sommabili in caso di presentazione di più tipologie di intervento:

Punteggio	2.1.3	2.1.4	2.1.5
2	Impianti ed attrezzature per la mungitura (impianti fissi o mobili)	Macchine specifiche per le lavorazioni dei terreni in forte pendenza (al preventivo sarà necessario allegare una scheda tecnica nella quale dovrà essere specificata la pendenza massima di lavorazione, in caso contrario non verrà applicato tale punteggio di priorità)	Impianto di: frutteti \geq 7.500 mq castagneti da frutto, nocioleti, noceti, piante micorizzare per la produzione di funghi e tartufi \geq 5.000 mq piccoli frutti, vitigni piante officinali \geq 2.250 mq.
1	Impianti ed attrezzature per l'alimentazione del bestiame (abbeveratoi automatici, distributori di alimenti, carri miscelatori ecc.)	Attrezzature per la fienagione, in caso di trattori solo se abbinati a attrezzature specifiche e compatibili (es. barra falciante, ranghinatore, voltafieno) dimostrabili attraverso presentazione di scheda tecnica)	Impianto di: frutteti < 7.500 mq castagneti da frutto, nocioleti, noceti, piante micorizzare per la produzione di funghi e tartufi < 5.000 mq piccoli frutti, vitigni piante officinali < 2.250 mq.
0	Raschiatori e nastri trasporto letame e/o altre attrezzature	Carri spandiletame e/o altre attrezzature	Impianti e le attrezzature per la difesa delle colture dalla grandine e dal gelo e/o altri interventi

➤ **Livello di imprenditorialità:**

- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione "coltivatori diretti") in possesso o meno della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP); 3
- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o sotto condizione – Rappresentanti di Società agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") o di Società cooperative iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di

prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento, in possesso della qualifica di IAP
2

- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") non IAP, – Rappresentanti di Società agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), 1

➤ **Età del richiedente:**

- Fino a 40 anni 5
- Tra i 41 e i 50 anni 4
- Tra i 51 e i 60 anni 3
- Tra i 61 e i 65 anni 2
- Tra i 66 e i 70 anni 1
- Oltre 70 anni 0

➤ **Capacità aziendale:**

Punteggio	Settore Zootecnico		Settore Non Zootecnico
	UBA	SAU foraggera (ettari) nel territorio di CM Valle Imagna e/o nelle aree montane dei comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè	SAU frutticola/vinicola (ettari) nel territorio di CM Valle Imagna e/o nelle aree montane dei comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè
4	≥ 50,00	≥ 30,00	≥ 3
3	≥ 25 < 50	≥ 15 < 30	≥ 1,5 < 3
2	≥ 10 < 25	≥ 7,5 < 15	≥ 0,75 < 1,5
1	≥ 5 < 10	≥ 3,25 < 7,5	≥ 0,325 < 0,75
0	< 5	< 3,25	< 0,325

Alle aziende del Settore Zootecnico viene attribuito come punteggio il valore più basso fra quello relativo alle Unità Bovine Adulte (UBA) aziendali e quello relativo alla Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) foraggera (Es. UBA=60 e SAU=16 ha. – punteggio attribuito= 3 oppure UBA=30 e SAU=8 ha. – punteggio attribuito= 2)

➤ **Numero di ULU aziendali:**

- ≥ 3,00 6
- ≥ 2,50 < 3,00 5
- ≥ 2,00 < 2,50 4
- ≥ 1,50 < 2,00 3
- ≥ 1,00 < 1,50 2
- > 0,50 < 1,00 1
- ≤ 0,50 0

Le Unità Lavorative Uomo (ULU) aziendali considerate sono quelle pari al minor valore tra le ULU teoriche e le unità fisiche iscritte all'I.N.P.S. (Es. ULU teoriche=2,25 - Unità fisiche iscritte all'INPS=1 – punteggio attribuito= 1 OPPURE ULU teoriche=1,25 - Unità fisiche iscritte all'INPS=2 – punteggio attribuito= 4)

➤ **Classe di svantaggio ai sensi della Dgr n. X/1794 del 08/05/2014:**

- Ubicazione intervento in un Comune classificato ad Elevato svantaggio (Bedulita, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Locatello) 2
- Ubicazione intervento in un Comune classificato a Medio svantaggio (Almenno San Bartolomeo, Berbenno, Costa Valle Imagna, Fuipliano Valle Imagna, Palazzago, Roncola, Rota Imagna, Sorisole, Strozza) 1
- Ubicazione intervento in un Comune classificato a Basso svantaggio (Almenno San Salvatore, Ponteranica, Sant'Omobono Terme, Villa d'Almè) 0

I punti vengono sommati, a parità di punteggio le domande verranno ordinate in base alla data (ed eventualmente ora) di presentazione a SIARL. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Misura 2.2 "Miglioramento della produttività e funzionalità delle malghe"

La graduatoria delle domande favorevolmente istruite verrà predisposta mediante l'attribuzione di un punteggio in base a:

➤ **Numero di UBA caricate nell'ultimo anno*:**

- > 40	4
- > 30 ≤ 40	3
- > 20 ≤ 30	2
- > 10 ≤ 20	1
- ≤ 10	0

➤ **Caricamento continuativo*:**

- Alpeggio caricato continuamente da oltre 5 anni	5
- Alpeggio caricato continuamente negli ultimi 5 anni	3
- Alpeggio caricato continuamente negli ultimi 3 anni	1

*attestato mediante presentazione di copia dei certificati di monticazione rilasciati dal servizio Veterinario ASL

➤ **Tipologia di intervento:**

- Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati sia per l'abbeverata del bestiame (2.2.3)	5
- Interventi strutturali nei locali di lavorazione e trasformazione del latte e di conservazione dei prodotti derivati (2.2.5)	4
- Adeguamento o collegamento alla rete principale di elettrodotti o opere di approvvigionamento energetico rinnovabili (2.2.4)	3
- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati rurali adibiti alla produzione primaria e all'alloggio ad uso esclusivo degli operatori di alpeggio (2.2.1)	2
- Sistemazione di erosione e dissesti (2.2.8)	1

➤ **Grado di accessibilità dell'area:**

- Zona non servita (oltre i 250 metri di dislivello dalla strada più vicina o oltre i 900 metri in caso assenza di dislivello)	5
- Zona scarsamente servita (tra i 150 e i 250 metri di dislivello dalla strada più vicina o tra i 600 ed i 900 metri in caso di assenza di dislivello)	3
- Zona mediamente (tra i 50 ed i 150 metri di dislivello dalla strada più vicina o tra i 300 ed i 600 metri in caso di assenza di dislivello)	1
- Zona ben servita	0

➤ **Bestiame caricato:**

- Alpeggio caricato con bovini	6
- Alpeggio caricato equini	3
- Alpeggio caricato con ovicaprini	0

I punti vengono sommati, a parità di punteggio le domande verranno ordinate in base alla data (ed eventualmente ora) di presentazione a SIARL. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Misura 2.3 – Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario

La graduatoria delle domande favorevolmente istruite verrà predisposta mediante l'attribuzione di un punteggio in base a:

➤ **Settore di intervento:**

- Settore lattiero caseario	6
- Settore frutticolo	5
- Settore viticolo	4
- Settore apistico	3
- Settore carne	2
- Settore cerealicolo e/o altri settori	1

➤ Numero di ULU aziendali:		
- ≥ 3,00		5
- ≥ 2,50 < 3,00		4
- ≥ 2,00 < 2,50		3
- ≥ 1,50 < 2,00		2
- ≥ 1,00 < 1,50		1
- < 1,00		0
➤ Tipo di beneficiario:		
- Società cooperative iscritte all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo , di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento		5
- Forme associative di produttori agricoli e di imprese di trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli		4
- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione " coltivatori diretti ") in possesso o meno della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);		3
- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale " Imprenditori agricoli ") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) – Rappresentanti di Società agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), in possesso della qualifica di IAP		2
- Comuni Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale " Imprenditori agricoli ") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) – Rappresentanti di Società agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), sotto condizione		1
- Titolare di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale " Imprenditori agricoli ") – Rappresentante di Società agricole iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), non IAP ;		0
➤ Tipologia di intervento:		
- Adeguamento e ristrutturazione dei locali utilizzati per la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli e dei locali impiegati per la conservazione, la stagionatura o l'invecchiamento dei prodotti trasformati e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari (2.3.1)		4
- Acquisto e/o allestimento di mezzi per il trasporto refrigerato di materie prime e di prodotti trasformati (2.3.4)		3
- Acquisto di impianti e attrezzature per la trasformazione, conservazione e la commercializzazione dei prodotti finalizzati a migliorare lo standard qualitativi ed igienico-sanitari delle produzioni e le modalità di presentazione e confezionamento dei prodotti trasformati (2.3.2)		2
- Acquisto di impianti di refrigerazione per la creazione di punti decentrati di raccolta del latte fruibili da più aziende (2.3.3)		1
➤ Certificazione di qualità delle produzioni agricole:		
- <u>Iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici</u>		3
- <u>Adesione a consorzi o marchi di tutela dei prodotti agricoli</u>		2
- <u>Presidio Slow Food</u>		1
➤ Classe di svantaggio ai sensi della Dgr n. X/1794 del 08/05/2014:		
- Ubicazione intervento in un Comune classificato ad Elevato svantaggio (Bedulita, Brumano, Capizzone, Corna Imagna, Locatello)		2
- Ubicazione intervento in un Comune classificato a Medio svantaggio (Almenno San Bartolomeo, Berbenno, Costa Valle Imagna, Fuiplano Valle Imagna, Palazzago, Roncola, Rota Imagna, Sorisole, Strozza)		1
- Ubicazione intervento in un Comune classificato a Basso svantaggio (Almenno San Salvatore, Ponteranica, Sant'Omobono Terme, Villa d'Almè)		0

Penalità comuni a tutte le misure

Nel caso in cui il richiedente risulti a qualsiasi titolo debitore nei confronti di Comunità Montana Valle Imagna (es. sanzioni forestali, obbligo di esecuzione di ripristini, ecc.) -3

Nel caso in cui il richiedente sia risultato assegnatario di un contributo nell'anno precedente al precedente bando e abbia rinunciato allo stesso (fatte salve che le cause di forza maggiore così come definite al punto 11 delle procedure amministrative regionali) -3

I punti vengono sommati (o detratti nel caso di penalità), a parità di punteggio le domande verranno ordinate in base alla data (ed eventualmente ora) di presentazione a SIARL. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

La Comunità Montana pubblicherà il proprio bando portandolo a conoscenza dei potenziali richiedenti, anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole.

Le domande ammissibili a finanziamento mantengono validità fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda.

Nel caso in cui la quota di riparto risulti inferiore al fabbisogno di spesa espresso dalla graduatoria approvata dalla Comunità Montana, con le modalità previste dalle procedure amministrative, eventuali economie derivanti dalle domande finanziate sulla graduatoria medesima per rinuncia, revoca o minori spese, potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori domande con scorrimento della graduatoria.

Nei casi in cui la quota di riparto risulti superiore al fabbisogno di spesa espresso dalla graduatoria approvata dalla Comunità Montana, la Comunità Montana stessa potrà riaprire i termini del Bando per un periodo di 15 giorni.

12) IMPEGNI DEI BENEFICIARI

All'atto della domanda, i richiedenti sottoscrivono i seguenti impegni:

- realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole indicate nelle presenti disposizioni attuative, nelle procedure amministrative, e nei bandi delle Comunità Montane;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi in sede istruttoria, delle "visite in situ", dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello, garantendo ai funzionari incaricati dei controlli accesso alle opere e ai beni oggetto del contributo e visione della documentazione tecnica, bancaria e contabile;
- conservare e mantenere con destinazione agricola gli investimenti finanziati per l'acquisto di macchine e dotazioni per la durata di cinque anni e quelli per l'esecuzione di opere per la durata di dieci anni; in tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

Per ulteriori impegni che devono essere sottoscritti dai richiedenti relativamente ad alcuni specifici interventi, si rimanda alle procedure amministrative,.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

1) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1) Quando presentare la domanda

Le domande possono essere presentate nel periodo compreso fra il **7 marzo 2018 e il 7 maggio 2018**.

1.2) A chi presentare la domanda

Le domande di finanziamento sono presentate alla Comunità Montana Valle Imagna, nel cui territorio ricadono gli interventi proposti. Nel caso d'acquisto di impianti, attrezzature, macchine, ecc. le domande di contributo devono essere presentate alla Comunità Montana nel cui territorio ricade il centro aziendale.

Sono compresi i territori dei Comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'Almè, classificati montani ma non inclusi nell'ambito territoriale delle Comunità Montana Valle Imagna, in quanto la sede della stessa è la più vicina, percorrendo la viabilità ordinaria, a quella dell'Amministrazione comunale.

1.3) Come presentare la domanda

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione informatizzata della stessa presente nel Sistema informativo della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia (SIARL). La domanda può essere compilata e presentata direttamente dalle imprese interessate oppure da altri soggetti dalle stesse delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

La domanda s'intende regolarmente presentata e ricevibile quando:

1. è stata compilata, chiusa informaticamente e inviata elettronicamente all'ente competente entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno stabilito dal presente bando. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse informaticamente a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli enti competenti;
2. è stata fatta pervenire alla Comunità Montana Valle Imagna la copia cartacea della domanda e la documentazione di cui al successivo punto 1.4, mediante consegna diretta, messaggio di posta elettronica certificata (PEC) o posta raccomandata entro e non oltre i 10 giorni continuativi successivi alla data di presentazione della domanda a SIARL. In caso di invio per posta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data del timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

Per poter accedere agli aiuti è obbligo per i richiedenti aggiornare il fascicolo aziendale tramite i CAA (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola) riconosciuti dalla Regione Lombardia. Il fascicolo aziendale dei comuni e degli altri soggetti pubblici può essere costituito e/o aggiornato dalle Comunità Montane, purché non siano dichiarate particelle e allevamenti gestiti dai medesimi.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere al sito www.agricoltura.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo della Direzione Agricoltura della Regione Lombardia (SIARL)¹;
- registrarsi con le modalità indicate sul sito del SIARL. Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, le Province, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- compilare il modello di domanda per gli aiuti articolo 24 l.r. 31/2008;
- inviare la domanda per via telematica alla Comunità Montana Valle Imagna;
- SIARL rilascia al richiedente una ricevuta attestante la data di presentazione della domanda, che coincide con l'avvio del procedimento;
- stampare la domanda e firmarla in originale;
- consegnarla o inviarla alla Comunità Montana;

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori entro 10 giorni dalla data di presentazione a SIARL.

1.4) Documentazione da allegare alla domanda

Alla copia cartacea della domanda deve essere allegata, ai fini dell'ammissione all'istruttoria, la seguente documentazione:

1. fotocopia di documento di identità, ai sensi dell'art. 38 del dpr n. 445/2000 (solo nel caso di domanda cartacea);
2. scheda di misura di cui agli **Allegati 2.1, 2.2, 2.3**;
3. progetto e computo metrico analitico estimativo a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio professionale, per le opere;
4. almeno due preventivi di spesa, in caso di acquisto di macchine, impianti e attrezzature. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:
 - proposte da soggetti diversi, cioè da due fornitori indipendenti;
 - comparabili;
 - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

Tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte

¹ Nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono stati costituiti l'anagrafe delle imprese agricole ed il fascicolo aziendale, che contengono le informazioni certificate di carattere generale relative alle imprese. A partire da tale sistema è stato sviluppato il modello di domanda informatizzato, direttamente collegato all'anagrafe delle imprese agricole e al fascicolo aziendale, attraverso il quale è possibile compilare e presentare alle Comunità montane le domande di finanziamento relative all'art. 24 della l.r. 31/2008 e ss.mm.ii. La costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale consente la compilazione automatica della parte generale del modello di domanda, alla quale è collegata una scheda di misura che contiene dati e informazioni specifiche della misura.

- concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
5. SCHEDE TECNICHE CON INDICAZIONE DELLA PENDENZA MASSIMA DI LAVORAZIONE, IN CASO DI ACQUISTO DI MACCHINE;
 6. COPIA DEI CERTIFICATI DI MONTICAZIONE RILASCIATI DAL SERVIZIO VETERINARIO ASL, IN CASO DI DOMANDA PER LA MISURA 2.2 "MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ DELLE MALGHE";
 7. COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI PRIORITÀ DELLA MISURA 2.3 OSSIA ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI, ADESIONE A CONSORZI E MARCHI DI TUTELA DEI PRODOTTI, CONFERIMENTO DI PRESIDIO SLOW FOOD;
 8. COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO (IN CASO DI COOPERATIVE E/O ALTRE FORME ASSOCIATIVE);
 9. copia del titolo abilitativo agli interventi edilizi previsti dal progetto ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 Legge per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni;
 10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio² (**Allegato 3**) riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, dichiarando:
 - se ricorre il caso, di avere richiesto per gli interventi previsti dalla misura, il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto", specificando quali;
 - per la misura 2.2, nel caso di affittuari o concessionari, singoli o associati, di aver sottoscritto il contratto di concessione/affitto dell'alpeggio (o malga), e riportando i seguenti dati desunti dal contratto stesso: nome del proprietario, superficie interessata, riferimenti catastali, data di stipula, scadenza/durata, eventuali clausole;
 - qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi o riserve o siti natura 2000, di avere richiesto (nei tempi indicati al successivo punto 3.4.1) ai relativi enti gestori il parere di compatibilità e, se del caso, di aver acquisito parere positivo, riportando le eventuali prescrizioni.

1.4.1) Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Gli enti gestori di parchi o riserve o siti natura 2000 esprimono il parere di compatibilità entro sessanta giorni dal ricevimento da parte del richiedente della proposta completa di progetto o di relazione. Il termine è ridotto a trenta giorni in caso di varianti (punto 6.2).

Il parere di compatibilità ha come oggetto:

- le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare.

In tutti i casi, il parere positivo si intende provvisoriamente acquisito qualora l'ente gestore non abbia comunicato al richiedente il diniego entro i termini sopra indicati. La Comunità Montana proseguirà l'istruttoria tenendo conto di eventuali pareri che dovessero giungere prima della chiusura del procedimento.

Il parere dell'ente gestore non è mai richiesto nei seguenti casi:

- tipologia 2.1.3: Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle;
- tipologia 2.1.4: Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria;
- tipologia 2.1.5: Colture arbustive e arboree di particolare pregio;
- tipologia 2.2.5: Interventi strutturali nei locali di lavorazione e trasformazione del latte e di conservazione dei prodotti derivati;
- misura 2.3: Riqualficazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero caseario (tutte le tipologie).

1.4.2) Domande incomplete e documentazione integrativa

L'istruttoria non può essere svolta, e la domanda viene pertanto rigettata e archiviata, se entro e non oltre i 10 giorni continuativi successivi alla data di presentazione della domanda a SIARL non è stata presentata con le modalità e gli allegati di cui al precedente punto 1.4 la copia cartacea della domanda.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana ne chiede il completamento entro un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi i quali verrà pronunciata la non ricevibilità della domanda, comunicandola al richiedente.

La comunicazione di non ricevibilità della domanda costituisce atto endo-procedimentale e per questo non è direttamente impugnabile, consistendo nella proposta che diventerà definitiva solo a seguito dell'adozione del decreto a cura del responsabile della operazione.

Si evidenzia relativamente alla **possibilità di richiesta di integrazione** della documentazione che, ai sensi dell'articolo 6, lettera b), legge n. 241/1990, **questa non può operare in presenza di dichiarazioni non già**

² Redatta su modelli predisposti dalle Comunità Montane secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, articoli 46 e 47.

semplicemente incomplete, ma del tutto omesse. Pertanto, la documentazione indicata al punto 1.4 deve essere presentata all'atto della domanda. Qualora venga verificata la completa omissione anche di un solo dei documenti previsti la domanda sarà considerata non ammissibile all'istruttoria.

1.4.3) Errori sanabili

Sono da ritenersi "errori sanabili" quelli che attengono al mero errore materiale di compilazione della domanda e/o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata e/o da informazioni presenti sul SISCO e SIARL³. Gli errori sanabili possono essere corretti dal richiedente previa comunicazione alla Comunità Montana Valle Imagna o alla Regione Lombardia entro 15 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

2) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria della domanda è di competenza della Comunità Montana Valle Imagna e prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica della veridicità delle dichiarazioni in almeno il 5% delle domande;
- la verifica della ragionevolezza delle spese⁴;
- verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁵ e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica che la spesa totale prevista per l'intervento proposto sia tale da garantire il rispetto dell'effetto incentivante del contributo concedibile⁶ di cui al punto 2 della dgr n. 3632/2015;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nelle Disposizioni attuative approvate con dgr n. 3632/2015;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di contributo;
- la determinazione dell'entità della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- per le domande di soggetti aventi sede legale in un comune diverso da quelli presenti nell'Allegato 1 alle Disposizioni attuative, la verifica che gli interventi o il centro aziendale (solo per gli acquisti di macchine, impianti, ecc.) siano ubicati nel territorio montano;
- il controllo tecnico e la risoluzione di eventuali anomalie sanabili del modello informatizzato di domanda presentata a SIARL;
- se necessario, un sopralluogo nel centro aziendale o nel luogo dove è localizzato l'intervento oggetto di contributo;
- l'attribuzione del punteggio di priorità, secondo i criteri definiti nel presente Bando;
- la determinazione della percentuale di contributo in riferimento alla tipologia dell'intervento e del richiedente;
- a conclusione dei controlli sopra richiamati la redazione, da parte del funzionario incaricato, del verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale devono essere indicati:
 - il punteggio complessivo assegnato, suddiviso fra i singoli criteri di priorità;
 - l'importo dell'investimento ammissibile;
 - l'importo della spesa ammissibile (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura e tipologia);
 - eventuali dati tecnici relativi alla spesa ammessa (es. superficie, tipo di lavori ecc.);
 - il contributo concedibile;
 - le modalità di comunicazione dell'eventuale finanziamento;
 - in caso d'istruttoria con esito negativo, devono essere dettagliatamente precisate le motivazioni .

³ A titolo esemplificativo e non esaustivo sono da ritenersi errori sanabili quelli derivanti da:

- errori di compilazione della domanda conseguenti a campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti;
- verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - nel caso di allegati presenti in domanda: errori aritmetici che emergono nell'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, ecc. (es. somme sbagliate dei computi metrici). La coerenza si verifica tra la domanda e gli allegati;
 - a seguito di controlli incrociati con banche dati esterne (es. catasto terreni) gli errori causati dalle non corrette trascrizioni dei numeri di identificazione o di riferimento, che vengono evidenziati durante il controllo incrociato tra la domanda e le banche dati, possono essere considerati palesi, come ad esempio:
 - o cifre invertite (particella o animale n. 169 invece di 196);
 - o errori nel numero di sezione/foglio o nel riferimento del comune nel registro catastale;
 - o numero di una particella limitrofa, risultante da un errore di lettura della mappa;
 - o numero di mappa nuovo, conseguente a frazionamento/soppressione di particelle.

⁴ La verifica della ragionevolezza delle spese proposte, valutata tramite il raffronto di due preventivi di spesa;

⁵ Per la verifica della congruità dei prezzi contenuti nei computi metrici estimativi analitici, si fa riferimento ai prezzi riportati nel primo prezzario dell'anno pubblicato dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.) della provincia di appartenenza, e/o del Prezzario per i lavori forestali della Regione Lombardia e/o del Prezzario delle Opere pubbliche della Regione Lombardia⁵ e/o di documenti analoghi approvati da altri enti pubblici.

⁶ Si considera che il contributo abbia effetto incentivante se la spesa ammessa (entro i limiti previsti per la misura/tipologia in questione) non sia di importo inferiore al 60% della spesa totale prevista. Es.: una domanda sulla misura 2.1, il cui massimale di spesa ammissibile è di 30.000,00 euro, può avere una spesa totale prevista non superiore a 50.000,00 euro.

Al fine della verifica della veridicità delle dichiarazioni del 5% delle domande presentate ogni anno, Comunità Montana esegue un controllo su un campione totalmente casuale secondo la seguente procedura:

- a) Selezione dei caratteri 7°, 8°, 10° e 11° dei CUAA delle domande presentate;
- b) Formazione di un elenco dei soggetti da sottoporre a controllo in modalità crescente secondo la sequenza ottenuta con il punto a (in caso di duplicati i soggetti verranno ordinati anche in ordine alfabetico secondo il cognome / denominazione aziendale).
- c) L'estrazione del campione casuale è completata al raggiungimento almeno del 5,0% del valore delle domande presentate.

Dell'estrazione viene redatto apposito verbale.

La Comunità Montana provvede a compilare il verbale d'istruttoria sul Sistema Informativo della Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia (SIARL).

Gli elementi che determinano l'attribuzione dei punteggi di premialità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

2.1) Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

La Comunità Montana comunicano al richiedente l'esito dell'istruttoria allegando copia del relativo verbale, indicando le modalità di richiesta di riesame, di cui al successivo punto 2.2 e precisando che l'esito positivo dell'istruttoria non determina l'ammissione a finanziamento della domanda.

2.2) Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando per iscritto sue osservazioni eventualmente corredate da documenti. Di tali osservazioni è dato conto nel verbale, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame è data idonea comunicazione al soggetto che hanno presentato osservazioni.

2.3) Chiusura dell'istruttoria

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, fatta salva la possibilità per il richiedente di presentare ricorso secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 13.

In caso di richiesta di riesame, la Comunità Montana ha 15 giorni di tempo dalla data di ricevimento della memoria per comunicare al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame.

3) GRADUATORIE DELLE DOMANDE

In base alle risultanze dell'istruttoria di cui al precedente paragrafo 2, la Comunità Montana approva:

- la "graduatoria delle domande istruite positivamente"⁷, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione della misura e tipologia di intervento, della spesa ammessa e del contributo concedibile;
- l'"elenco delle domande istruite negativamente"⁶, indicando per ciascuna le motivazioni della istruttoria negativa.

La graduatoria mantiene validità fino al termine dell'anno solare di presentazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sull'albo pretorio della Comunità Montana Valle Imagna e sul suo sito internet, in entrambi i casi per almeno 30 giorni consecutivi.

4) FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE AMMESSE

Con proprio provvedimento la Comunità Montana Valle Imagna, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, approva l'elenco dei beneficiari e assume l'impegno di spesa a favore degli stessi.

Il provvedimento viene pubblicato sull'albo pretorio e sul sito internet, in entrambi i casi per almeno 30 giorni consecutivi.

La Comunità Montana, per le finalità di cui al successivo punto 7.4, trasmette all'ATS (già ASL) l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, con indicazione del periodo concesso per l'effettuazione degli investimenti comprensivo di eventuali proroghe.

⁷ La graduatoria contiene sia le domande istruite dalla Comunità Montana, sia quelle eventualmente istruite dalla Regione Lombardia, in quanto anche il finanziamento di queste ultime si realizza con le risorse assegnate alla Comunità Montana competente per territorio.

5) COMUNICAZIONE AMMISSIONE/NON AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEI RICHIEDENTI

Entro 15 giorni dall'assunzione dell'impegno di spesa, la Comunità Montana comunica via PEC ai richiedenti delle domande positivamente istruite (di seguito "beneficiari"⁸) l'ammissione/non ammissione a finanziamento.

In caso di ammissione nella comunicazione va indicato:

- il quadro economico comprensivo degli importi relativi all'investimento ammesso, alla spesa ammessa e al contributo concesso;
- i tempi per la presentazione di copia del progetto esecutivo, corredato di eventuali permessi, pareri, autorizzazioni o SCIA prescritti dalla normativa vigente per poter realizzare l'intervento
- i tempi per l'ultimazione dei lavori o per l'acquisto delle dotazioni;
- le indicazioni per eventuali varianti;
- eventuali prescrizioni tecniche e amministrative (riferimento alle autorizzazioni da acquisire preliminarmente all'esecuzione dei lavori).

6) ESECUZIONE LAVORI E ACQUISTO DI DOTAZIONI

I lavori e gli acquisti di dotazioni devono essere eseguiti entro i seguenti termini con decorrenza dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento:

- entro quattro mesi, nel caso di domande che prevedano il solo acquisto di macchine, attrezzature e dotazioni fisse;
- entro dodici mesi, nel caso di domande di misura 2.2;
- entro dodici mesi, negli altri casi.

La mancata conclusione degli interventi entro i suddetti termini causa la revoca del contributo concesso, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008 e del paragrafo 14 delle Disposizioni attuative approvate con dgr n. 3632/2005, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 6.1.

6.1) Proroghe

La Comunità Montana, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere una sola proroga per un periodo massimo di:

- tre mesi per le domande che prevedano il solo acquisto di attrezzature;
- sei mesi, negli altri casi.

In entrambi i casi, la proroga decorre dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

Nel caso di beneficiari pubblici, in presenza di oggettive situazioni non derivanti da fatto della Pubblica Amministrazione, può essere concessa una seconda proroga per un periodo massimo uguale al precedente.

La domanda di proroga deve essere inoltrata prima della scadenza dei termini di effettuazione degli interventi, utilizzando apposito modulo cartaceo ed inviata alla Comunità Montana.

La proroga può essere concessa solo in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

6.2) Varianti

6.2.1) Definizione di varianti

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, e in specifico:

- il cambio della sede dell'investimento (inteso come cambio di mappale catastale);
- le modifiche degli investimenti approvati, purché nell'ambito della medesima tipologia di intervento.

I cambiamenti del progetto originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, compreso il cambiamento del comparto produttivo cui è rivolto l'intervento approvato, non sono ammissibili.

Nel corso della realizzazione del progetto originario finanziato, non sono considerate varianti:

- le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato;
- le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;

⁸ Il "beneficiario" è pertanto colui che è stato ammesso a finanziamento, da non confondere col "richiedente" che è semplicemente colui che presenta una domanda di aiuto.

- i cambi di fornitore;

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

6.2.2) Quando richiedere la variante

Ogni variante deve essere **preventivamente richiesta** alla Comunità Montana prima di procedere all'acquisto dei beni o alla realizzazione delle opere che rientrano nella variante stessa.

Anche nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda di aiuto e la comunicazione dell'esito finale dell'istruttoria, l'eventuale variante deve essere **preventivamente richiesta**.

6.2.3) Come richiedere la variante

Il beneficiario deve inoltrare tramite SIARL, alla Comunità Montana, un'apposita domanda corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente punto 3.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui **all'Allegato 4**.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a SIARL della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 6.2.4.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il richiedente/beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

6.2.4) Istruttoria della domanda di variante

La Comunità Montana Valle Imagna riceve dal beneficiario, o suo delegato, la domanda di variante e la istruiscono ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle Disposizioni attuative regionali;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La Comunità Montana che ricevono la domanda di variante, conclusa l'istruttoria, in caso di esito positivo della stessa, autorizzano la variante, dando comunicazione al beneficiario dell'autorizzazione o del diniego.

Il beneficiario, che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

6.3) Cambio del beneficiario

Successivamente al provvedimento di approvazione dell'elenco dei beneficiari e di assunzione dell'impegno di spesa (par. 6 delle Procedure amministrative regionali approvate con decreto n. 4624 del 24 maggio 2016) è possibile effettuare la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario.

Il cessionario (subentrante) e **il cedente** devono inviare congiuntamente via PEC alla Comunità Montana la richiesta di autorizzazione a presentare la domanda di cambio beneficiario, utilizzando il modello di cui all'allegato 5, corredato della documentazione attestante l'acquisizione dell'azienda e il possesso da parte del cessionario del requisito soggettivo della sufficiente capacità professionale (punto 7.2.1 delle Disposizioni attuative regionali approvate con dgr n. 3632 del 21 maggio 2015); il cessionario dichiara altresì di impegnarsi a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

La Comunità Montana verifica il possesso dei requisiti, dando comunicazione all'interessato dell'esito della verifica; in caso di accoglimento della richiesta, autorizza attraverso la specifica funzione del sistema informativo SIARL la presentazione da parte del cessionario della nuova domanda di finanziamento.

La Comunità Montana istruisce la nuova domanda di finanziamento presentata dal cessionario, attribuendo il relativo punteggio, e inserisce il nuovo beneficiario nell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, con i dati di cui all'allegato 1 alle Procedure amministrative regionali di cui al decreto n. 4624/2016.

Possono verificarsi i seguenti due casi:

- il punteggio attribuito alla domanda del cessionario è uguale o superiore a quello della domanda del cedente o comunque superiore a quello della domanda del primo degli esclusi. In questo caso, il cessionario subentra al cedente e deve essere aggiornato il provvedimento di ammissione a finanziamento, indicando la percentuale di finanziamento e il contributo spettante, che non può essere in ogni caso superiore a quello del cedente;
- il punteggio attribuito alla domanda del cessionario è inferiore a quello della domanda del primo degli esclusi. In questo caso, la Comunità Montana provvede a rettificare il provvedimento di ammissione a finanziamento, inserendo il primo degli esclusi e revocando il contributo al cedente.

Qualora il cessionario venga ammesso a finanziamento, la **Comunità Montana** procede, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 115/2017, alla registrazione in SISCO della nuova concessione, previa visura propedeutica sul Registro nazionale degli aiuti di stato e acquisizione da SIAN del Codice Univoco interno di concessione a conferma dell'avvenuta registrazione.

7) ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI E LIQUIDAZIONE

Per richiedere la liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare una "**domanda di pagamento**" alla Comunità Montana⁹. La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe.

La mancata presentazione della domanda di saldo entro il termine comporta una penalizzazione pari allo 0,25% del contributo liquidabile per ogni giorno di ritardo.

7.1) Allegati alla domanda di pagamento da parte di beneficiari privati

Alla domanda di pagamento va allegata la seguente documentazione:

- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- tracciabilità¹⁰ dei pagamenti effettuati; tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per le opere edili:
 - certificato di fine lavori, a firma del direttore dei lavori;
 - dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi art. 6 comma 1 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nella relazione o autorizzato con varianti o comunque in base a quanto indicato sopra;
 - computo metrico dello stato finale dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- per gli interventi riguardanti locali e impianti di trasformazione dei prodotti di origine animale, copia del verbale di sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS, in caso di richiesta di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 o, in alternativa, copia della SCIA inviata al Dipartimento stesso in caso di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio¹¹ del beneficiario che, in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi, in ottemperanza al punto 4.1 delle Disposizioni attuative approvate con dgr n. 3632/2015; e, se necessario, di aver rinunciato in tutto o in parte ad altri contributi pubblici aventi ad oggetto il medesimo intervento.

7.2) Allegati alla domanda di pagamento da parte di beneficiari pubblici

Alla domanda di pagamento va allegata la seguente documentazione:

- atto di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione, contenente l'attestazione che in presenza di altre fonti di finanziamento, indicate in modo esplicito, l'aiuto totale percepito non supera i massimali di aiuto ammessi, in ottemperanza al punto 4.1 delle Disposizioni attuative regionali;

⁹ Nel caso il beneficiario sia una Comunità Montana che ha presentato domanda di aiuto alla Regione Lombardia, ai sensi del punto 3.2 lettera a), la Comunità Montana stessa per richiedere la liquidazione del contributo deve inviare istanza di accertamento finale dei lavori alla Regione Lombardia. Il funzionario istruttore regionale, sulla base delle verifiche documentali effettuate e delle risultanze del verbale della visita "in situ", redige il verbale di istruttoria finale e lo invia alla Comunità Montana, che, se del caso, trattiene a proprio favore quota parte delle risorse assegnate.

¹⁰ Le modalità di "tracciabilità dei pagamenti" sono riportate nei Manuali dell'Organismo Pagatore Regionale vigente, per quanto applicabile.

¹¹ Ai sensi dell'art. 47 del dpr 445/2000.

- fatture¹³ accompagnate da mandati di pagamento quietanzati;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua responsabilità, attestante la realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel progetto o con variante in corso d'opera;
- certificato di agibilità relativo ai locali per la trasformazione;
- per gli interventi riguardanti locali e impianti di trasformazione dei prodotti di origine animale, copia del verbale di sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS, in caso di richiesta di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 o, in alternativa, copia della SCIA inviata al Dipartimento stesso, in caso di registrazione ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004.

7.3) Controlli amministrativi e tecnici per l'accertamento dei lavori

Al termine della verifica della documentazione presentata, il funzionario istruttore effettua, per tutte le domande di pagamento, un sopralluogo (visita "in situ") per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori e degli investimenti, redigendo il relativo verbale e rilasciandone copia al beneficiario.

Il funzionario istruttore verifica:

- che gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate e, in particolare:
 - che le spese siano state effettivamente sostenute;
 - che le macchine, le attrezzature e le dotazioni fisse siano conformi a quanto indicato nella domanda ammessa a finanziamento o, nel caso, autorizzato con variante in corso d'opera;
- che i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Il contributo massimo erogabile è quello concesso con provvedimento di approvazione dell'impegno di spesa della Comunità Montana. Il contributo viene ridotto, applicando la percentuale prevista, qualora le fatture dovessero attestare una spesa sostenuta di importo inferiore alla spesa ammessa. Non verrà comunque erogato alcun contributo, qualora la spesa rendicontata sia inferiore al 50% della spesa ammessa in fase iniziale.

Il funzionario istruttore, sulla base delle verifiche documentali effettuate e delle risultanze del verbale della visita "in situ", redige il verbale di istruttoria finale, che verrà trasmesso al beneficiario entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione.

7.4) Verifica del rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Le ATS, ai fini della verifica del rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro¹⁴, inseriscono a campione nel proprio Piano Annuale dei Controlli le domande ammesse a finanziamento presenti nell'elenco trasmesso dalla Comunità Montana ai sensi del precedente par. 4 e comunicano tempestivamente alla Comunità Montana gli esiti negativi dei controlli e l'irrogazione di eventuali sanzioni.

La segnalazione da parte dell'ATS di un esito negativo di un controllo nel periodo compreso fra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data del verbale di istruttoria finale, ovvero l'irrogazione di sanzioni nell'ambito della tutela della salute e sicurezza sul lavoro nello stesso periodo, comporta l'applicazione di una penalità del 20% sull'importo del contributo erogato.

8) IMPEGNI DEI BENEFICIARI

All'atto della domanda, i richiedenti sottoscrivono gli impegni di cui al par. 13 delle Disposizioni attuative regionali¹².

Nel caso in cui la domanda riguardi alcuni specifici interventi, i richiedenti sottoscrivono i seguenti ulteriori impegni, in applicazione dello stesso par. 12:

- in caso di interventi di costruzione di impianti per l'utilizzo delle biomasse vegetali di cui alla tipologia 2.1.1, impegno a ricorrere per il funzionamento degli impianti per almeno i 2/3 a biomassa proveniente dall'azienda stessa e per la rimanente parte da operatori del territorio in cui è localizzato l'impianto;
- in caso di interventi relativi a opere di approvvigionamento energetico rinnovabile (caldaie) di cui alla tipologia 2.2.4, impegno a utilizzare unicamente biomasse vegetali provenienti dalla malga.

¹² Realizzare i lavori e/o acquistare le attrezzature nel rispetto delle regole indicate nelle Disposizioni attuative, nel presente provvedimento e nei Bandi delle Comunità Montane; consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi in sede istruttoria, delle "visite in situ", dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello, garantendo ai funzionari incaricati dei controlli accesso alle opere e ai beni oggetto del contributo e visione della documentazione tecnica, bancaria e contabile; conservare e mantenere con destinazione agricola gli investimenti finanziati per l'acquisto di macchine e dotazioni per la durata di cinque anni e quelli per l'esecuzione di opere per la durata di dieci anni; in tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale; rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione.

9) REVOCA

A norma del par. 14 delle Disposizioni attuative di cui alla dgr n. 3632/2015, nei seguenti casi le Comunità Montane devono procedere alla revoca e recupero dei contributi concessi:

- a) gli interventi finanziati non siano stati effettuati nei termini stabiliti;
- b) le agevolazioni finanziarie non siano state utilizzate per le finalità per le quali sono state concesse, salvo quanto previsto in relazione ai beni soggetti a vincolo di destinazione o i casi di forza maggiore;
- c) siano state fornite indicazioni non veritiere tali da indurre la amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo¹³;
- d) negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi;
- e) l'esecuzione di varianti non autorizzate;
- f) l'ostacolo, da parte del beneficiario, al regolare svolgimento dei sopralluoghi, delle "visite in situ", dei controlli ex post e dei controlli di secondo livello;
- g) la mancata conservazione e/o mancato mantenimento della destinazione agricola degli investimenti finanziati per l'acquisto di macchine e attrezzature per un periodo di cinque anni e di quelli per l'esecuzione di opere per un periodo di dieci anni. In tutti i casi il periodo viene calcolato dalla data di invio del verbale di istruttoria finale.

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzino delle irregolarità che comportino la revoca parziale o totale di una domanda di contributo, la Comunità Montana comunica il provvedimento al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate secondo le modalità previste nei Manuali dell'Organismo Pagatore Regionale per quanto applicabili.

Nel caso in cui il beneficiario sia una Comunità Montana, i provvedimenti di revoca vengono assunti dalla Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura.

9.1) Procedimento di revoca

Qualora venga accertata l'esistenza di fattispecie previste al punto precedente la Comunità Montana avviano il procedimento finalizzato alla pronuncia della revoca e recupero dei contributi concessi.

L'avvio del procedimento avviene attraverso l'invio al beneficiario di apposita comunicazione pervista dall'art. 7 della l. 241/90 tramite PEC.

Nella comunicazione si invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.

Nel termine di quarantacinque giorni il responsabile di procedimento adotta il provvedimento di revoca o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al beneficiario.

Il provvedimento di revoca comporta obbligo di restituzione di tutte le somme percepite e comprensive degli interessi legali maturati; con l'atto di revoca sono fissate le eventuali rateizzazioni concesse per la restituzione della somma.

10) RINUNCIA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Comunità Montana mediante PEC.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana o la Regione Lombardia abbiano già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in situ, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità.

La rinuncia non è ammessa anche nel caso in cui la Comunità Montana abbiano già comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale degli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 50% del contributo ammesso. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato.

11) CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono forza maggiore gli eventi straordinari indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza – essendo al di fuori del loro controllo – e che impediscono loro di adempiere alle obbligazioni derivanti dalle Disposizioni attuative regionali e dal presente Bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle procedure amministrative regionali e dal presente Bando o richieste dalla Comunità Montana;
- proroghe ulteriori rispetto alle proroghe previste al precedente punto 6.1.

¹³ Fra le fattispecie di cui al punto c) rientra anche il mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro accertato dalle ASL dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano le tipologie più ricorrenti di cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante.

Codice	Tipo di causa di forza maggiore
1	Decesso del beneficiario
2	Impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.
3	Esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento
4	Calamità naturali che coinvolgano superfici o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento
5	Provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo
6	Epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo
7	Fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale tali da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento

Altre situazioni non citate, intese come "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non sarebbero potute essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà", potranno essere eventualmente riconosciute cause di forza maggiore dalla Comunità Montana.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa unitamente alla documentazione ad essa relativa sia comunicata alla Comunità Montana **entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

12) CONTROLLI

12.1) Controlli ex post

Ogni anno la Comunità Montana esegue un controllo su un campione di domande liquidate in uno degli anni precedenti, pari ad almeno il 5% della spesa ammessa a contributo nell'anno di riferimento del controllo. Le domande da sottoporre a controllo sono estratte dalla Comunità Montana in modo totalmente casuale secondo la seguente procedura:

- Selezione dei caratteri 7°, 8°, 10° e 11° dei CUAAs delle domande finanziate;
- Inversione della sequenza di caratteri sopra ottenuta;
- Formazione di un elenco dei soggetti da sottoporre a controllo in modalità crescente secondo la sequenza ottenuta con il punto b) (in caso di duplicati i soggetti verranno ordinati anche in ordine alfabetico secondo il cognome / denominazione aziendale).
- L'estrazione del campione casuale è completata al raggiungimento almeno del 15,0% del valore della spesa ammessa.

Dell'estrazione viene redatto apposito verbale.

Il periodo relativo al controllo ex post ha inizio dalla data di liquidazione del saldo del contributo fino al 31 dicembre dell'ultimo anno dell'impegno previsto dal terzo punto del par. 13 delle Disposizioni attuative regionali.

La Comunità Montana effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- verificare che le operazioni d'investimento non subiscano, nei cinque anni (nel caso di acquisto di macchine e dotazioni) o nei dieci anni (nel caso di esecuzione di opere) successivi alla data di invio del verbale di istruttoria finale, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione. Per modifica sostanziale degli investimenti si intende una variazione permanente nella funzione e nell'uso della struttura (anche impianto arboreo), infrastruttura, impianto o attrezzatura oggetto del finanziamento. Si considerano modifiche sostanziali anche la mancata e inefficiente conservazione degli impianti arborei e dei miglioramenti fondiari;
- verificare l'effettività e la corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento.

La verifica dell'assenza di sconti, ribassi, restituzioni e altri contributi pubblici avviene mediante:

- l'analisi di tutta la documentazione fiscale (fatture, liberatorie, ecc);
- l'analisi di tutta la documentazione bancaria (estratti conto, bonifici) inerente le spese sostenute per i beni oggetto di contributo, al fine di verificare la finalità dei pagamenti;
- l'analisi dei registri contabili del beneficiario.

Il funzionario controlla:

- i movimenti dei conti correnti intestati all'azienda o al beneficiario, dalla data di ammissione a finanziamento fino alla data del controllo ex post;
- i registri contabili aziendali;
- che le fatture non siano state oggetto di altro finanziamento.

In esito al controllo ex post il funzionario incaricato redige il relativo verbale.

12.2) Controlli di secondo livello

La Regione Lombardia - DG Agricoltura in attuazione delle funzioni ispettive richieste per il regime di aiuto in oggetto effettuerà interviste di auditing e verifiche in loco con l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di controllo e di gestione messi in atto dagli Enti.

Le azioni previste per il raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti:

- a) verificare la correttezza formale e sostanziale delle procedure messe in atto e della documentazione acquisita a supporto delle stesse, secondo quanto previsto dalle Disposizioni attuative regionali;
- b) verificare la realizzazione dei controlli tecnico/documentali, dei sopralluoghi in sede istruttoria, delle "visite in situ", dei controlli ex post.

I controlli consistono in:

- a) controlli documentali: verifica della documentazione a corredo delle domande di contributo;
- b) controlli amministrativi: verifica dei verbali istruttori e delle comunicazioni ai richiedenti e ai beneficiari;
- c) controlli in campo: verifica dell'effettiva e conforme esecuzione delle opere e della presenza e conformità degli impianti e delle attrezzature acquistati.

I controlli vengono effettuati su un campione di domande corrispondente al 5% del liquidato totale del periodo di riferimento, estratto, con la consulenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), in parte casualmente e in parte sulla base dell'analisi del rischio.

13) RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Comunità Montana o dalla Regione Lombardia relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dal presente bando è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

13.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In alternativa

13.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

14) INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali "

Il D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali " (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza , trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti così come previsto dagli art. 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art.13 del predetto Codice, forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo SIARL (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, potranno anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Potranno inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati verranno trattati con modalità cartacee ed elettroniche e potranno essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari dell'aiuto da parte della Comunità Montana, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente alla misura e delle tipologie finanziate nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione degli interventi finanziati. Tali informazioni sono pubblicate sull'albo pretorio della Comunità Montana e sul suo sito internet. Esse restano disponibili per cinque anni dalla pubblicazione iniziale (DL 33/2013 artt. 26 e 27).

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta della Comunità Montana Valle Imagna, nella persona del suo Presidente.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia Informatica SpA, nella persona del legale rappresentante.

I dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante/richiedente potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

15) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contenuto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 3632 del 21 maggio 2015 "Disposizioni attuative delle misure a sostegno dell'agricoltura in aree montane – art. 24 della L.R. 31/2008" pubblicate sul BURL del 26 maggio 2015 Serie Ordinaria n. 22 e alle procedure amministrative approvate con decreto n. 4624 del 24 maggio 2016 **e s.m.i.**

ALLEGATO 1

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014 detta la seguente definizione di "produzione agricola primaria": la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'**allegato I del trattato**, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

ALLEGATO I

ELENCO PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA

- 1 - Numeri della nomenclatura di Bruxelles	- 2 - Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 0903)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati

15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vanigliina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09	
22.10	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

ART. 24 L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31 MISURA 2.1

"Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole"

SCHEMA DI MISURA

DOMANDA N.

Il sottoscritto _____, nato il _____ titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola _____, a corredo della domanda informatizzata di contributo per gli interventi previsti dall'art. 24 della L.R. 31/2008 e del Bando 2016 della Comunità Montana Valle Imagna,

PROPONE

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune _____

Località o sede aziendale _____

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (*):

- 2.1.3 - Acquisto di attrezzature per la modernizzazione delle stalle
- 2.1.4 - Adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria
- 2.1.5 - Colture arboree ed arbustive di particolare pregio.

PROGRAMMA DI INTERVENTO:

SETTORE (1)	DESCRIZIONE OPERE	INVESTIMENTO PREVISTO (Euro)
TOTALE OPERE (Euro)		

SETTORE (1)	DESCRIZIONE DOTAZIONI	INVESTIMENTO PREVISTO (Euro)
TOTALE DOTAZIONI (Euro)		
TOTALE INVESTIMENTI (Euro)		

(1) Carne
Miele
Avicolo
olivicolo

Lattiero-caseario
vinicolo
equino
energetico

Foraggere
florovivaismo
cerealicolo
frutticolo

DICHIARA

A. Dimensione aziendale

che la propria struttura aziendale assorbe una capacità lavorativa di _____ Unità Lavorative Uomo (ULU) aziendali determinate nel seguente modo:

Calcolo delle ore lavorative teoriche in base ai valori medi di impiego di manodopera (3)			
COLTURE E BESTIAME ALLEVATO (specificare)	A- ettari o n. capi	B - n. di ore per anno (3)	TOTALE (A * B)
Totale ore lavorative <u>TEORICHE</u>			

Numero ULU teoriche (Totale ore lavorative teoriche/1.800) = _____

Numero di unità fisiche iscritte all'I.N.P.S. = _____

Le Unità Lavorative Uomo (ULU) aziendali sono pari al minor valore tra le ULU teoriche e le unità fisiche iscritte all'I.N.P.S.

di essere titolare di azienda agricola avente la seguente capacità aziendale (indicare quanto di pertinenza in funzione dell'indirizzo aziendale):

UBA n. _____

SAU foraggera nel territorio di CM Valle Imagna e/o nelle aree montane dei comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè ha. _____

SAU: frutticola vinicola nel territorio di CM Valle Imagna e/o nelle aree montane dei comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè ha. _____

SAU: frutticola) nel territorio di CM Valle Imagna e/o nelle aree montane dei comuni di Ponteranica, Sorisole e Villa d'almè ha. _____

Alle aziende del Settore Zootecnico viene attribuito come punteggio il valore più le fra quello relativo alle Unità Bovine Adulte (UBA) aziendali e quello relativo alla Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) foraggera (Es. UBA=60 e SAU=16 ha. – punteggio attribuito= 3 oppure UBA=30 e SAU=8 ha. – punteggio attribuito= 2)

B. Livello di imprenditorialità

di essere:

Titolare di partita IVA iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione "**coltivatori diretti**") in possesso o meno della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);

- Titolare di partita IVA iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (**IAP**) o sotto condizione – Rappresentante di **Società agricole** iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") o di **Società cooperative** iscritte all'albo delle società **cooperative di lavoro agricolo**, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento, in possesso della qualifica di IAP;
- Titolare di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") **non IAP**, – Rappresentante di **Società agricole** iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");

C. Informazioni per l'attribuzione dei punteggi in graduatoria

- che la superficie oggetto dell'intervento proposto è di mq. _____ (obbligatorio per le misura 2.1.5)

DICHIARA

- che l'investimento oggetto di finanziamento pubblico è sostenibile economicamente da parte del soggetto proponente stante la situazione tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria al momento della presentazione della domanda.
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA') che quanto esposto nella presente scheda risponde al vero.

data

Firma del titolare/rappresentante legale

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente scheda è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del richiedente.

Documentazione allegata alla domanda (vedi punto 1.4 delle procedure amministrative del bando) dell'art. 24 l.r. 31/08 della Comunità Montana Valle Imagna):

- DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (non richiesto se la domanda è trasmessa via PEC);**
- SCHEDA DI MISURA DEBITAMENTE COMPILATA;**
- N. 2 PREVENTIVI DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE;**
- SCHEDA TECNICA CON INDICAZIONE DELLA PENDENZA MASSIMA DI LAVORAZIONE PER L'ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE;**
- PROGETTO ESECUTIVO, COMPLETO DI RELAZIONE TECNICA, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, ANALISI DEI PREZZI, COROGRAFIA, ESTRATTO MAPPA, DISEGNI ESECUTIVI (PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, AUTORIZZAZIONI NECESSARIE;**
- COPIA DEL TITOLO ABILITATIVO AGLI INTERVENTI EDILIZI PREVISTI DAL PROGETTO AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 , N. 12 LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;**
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEBITAMENTE COMPILATA E SOTTOSCRITTA.**

(*) Barrare solo i riquadri () che interessano

ART. 24 L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31 MISURA 2.2

"Miglioramento della produttività e funzionalità delle malghe"

SCHEDA DI MISURA

DOMANDA N.

Il sottoscritto nato il _____ titolare/rappresentante legale dell'impresa agricola _____, nato il _____ in qualità di¹⁴ _____, a corredo della domanda informatizzata di contributo per gli interventi previsti dall'art. 24 della L.R. 31/2008 e del Bando 2016 della Comunità Montana Valle Imagna,

PROPONE

DENOMINAZIONE DELLA MALGA OGGETTO DELL'INTERVENTO:

Comune _____ Loc. _____

Comunità Montana Valle Imagna – Provincia di Bergamo

DATI E INFORMAZIONI GENERALI

- Zona non servita (oltre i 250 metri di dislivello dalla strada più vicina o oltre i 900 metri in caso assenza di dislivello)
- Zona scarsamente servita (tra i 150 e i 250 metri di dislivello dalla strada più vicina o tra i 600 ed i 900 metri in caso di assenza di dislivello)
- Zona mediamente (tra i 50 ed i 150 metri di dislivello dalla strada più vicina o tra i 300 ed i 600 metri in caso di assenza di dislivello)
- Zona ben servita

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua sia per i fabbricati sia per l'abbeverata del bestiame (2.2.3).
- Interventi strutturali nei locali di lavorazione e trasformazione del latte e di conservazione dei prodotti derivati (2.2.5)
- Adeguamento o collegamento alla rete principale di elettrodotti o opere di approvvigionamento energetico rinnovabili (2.2.4)
- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati rurali adibiti alla produzione primaria e all'alloggio ad uso esclusivo degli operatori di alpeggio (2.2.1)
- Sistemazione di erosione e dissesti (2.2.8)

¹⁴ proprietario pubblico o privato; affittuario o concessionario della malga

Dati e informazioni di carattere tecnico-economico sugli interventi da realizzare

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO.....

.....
.....
.....

DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PREVISTA (Euro)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
Totale Euro		

DICHIARA

- che le Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.) caricate nell'ultima stagione sono:
- ≤ 10 > 10 ≤ 20 > 20 ≤ 30 > 30 ≤ 40 > 40
- che l'alpeggio interessato dall'intervento risulta caricato in modo continuativo
- negli ultimi 3 anni negli ultimi 5 anni da oltre 5 anni
- che le Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.) caricate nell'ultima stagione sono prevalentemente:
- bovini equini ovicapri
- che l'investimento oggetto di finanziamento pubblico è sostenibile economicamente da parte del soggetto proponente stante la situazione tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria al

momento della presentazione della domanda.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA') che quanto esposto nella presente scheda risponde al vero.

data

Firma del richiedente/legale rappresentante dell'Ente

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente scheda è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del richiedente.

Documentazione allegata alla domanda (vedi punto 1.4 delle procedure amministrative del bando dell'art. 24 l.r. 31/08 della Comunità Montana Valle Imagna):

- DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (non richiesto se la domanda è trasmessa via PEC);**
- SCHEDA DI MISURA DEBITAMENTE COMPILATA;**
- N. 2 PREVENTIVI DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE;**
- SCHEDA TECNICA CON INDICAZIONE DELLA PENDENZA MASSIMA DI LAVORAZIONE PER L'ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE;**
- PROGETTO ESECUTIVO, COMPLETO DI RELAZIONE TECNICA, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, ANALISI DEI PREZZI, COROGRAFIA, ESTRATTO MAPPA, DISEGNI ESECUTIVI (PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, AUTORIZZAZIONI NECESSARIE;**
- COPIA DEL TITOLO ABILITATIVO AGLI INTERVENTI EDILIZI PREVISTI DAL PROGETTO AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 , N. 12 LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;**
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEBITAMENTE COMPILATA E SOTTOSCRITTA.**
- COPIA DEI CERTIFICATI DI MONTICAZIONE RILASCIATI DAL SERVIZIO VETERINARIO ASL, IN CASO DI DOMANDA PER LA MISURA 2.2 "MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ DELLE MALGHE";**

(*) Barrare solo i riquadri () che interessano

ART. 24 L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31

MISURA 2.3

"Riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario"

SCHEDA DI MISURA

DOMANDA N.

Il sottoscritto _____,
_____ legale
rappresentante della _____ a corredo del
modello unico di adesione alle misure previste dalle norme di attuazione della Comunità Montana Valle
Imagna redatte in conformità delle disposizioni attuative dell'art. 24 L.R. 31/2000,

PROPONE

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune _____ Loc. _____

Comunità Montana Valle Imagna – Provincia di Bergamo

TIPO DI BENEFICIARIO:

- Cooperativa agricola;
- Altre forme associative di produttori agricoli e di imprese di trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- Titolare di partita IVA iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione "coltivatori diretti") in possesso o meno della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);
- Titolare di partita IVA iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) – Rappresentante di **Società agricole** iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") o di **Società cooperative** iscritte all'albo delle società **cooperative di lavoro agricolo**, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento, in possesso della qualifica di IAP;
- Comune
- Titolari di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli") in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) – Rappresentanti di **Società agricole** iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), **sotto condizione**
- Titolare di partita IVA iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale

"Imprenditori agricoli" – Rappresentante di **Società agricole** iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole"), **non IAP**;

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

- Adeguamento e ristrutturazione dei locali utilizzati per la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli e dei locali impiegati per la conservazione, la stagionatura o l'invecchiamento dei prodotti trasformati e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari (2.3.1)
- Acquisto e/o allestimento di mezzi per il trasporto refrigerato di materie prime e di prodotti trasformati (2.3.4)
- Acquisto di impianti e attrezzature per la trasformazione, conservazione e la commercializzazione dei prodotti finalizzati a migliorare lo standard qualitativi ed igienico-sanitari delle produzioni e le modalità di presentazione e confezionamento dei prodotti trasformati (2.3.2)
- Acquisto di impianti di refrigerazione per la creazione di punti decentrati di raccolta del latte fruibili da più aziende (2.3.3)

PROGRAMMA DI INTERVENTO:

SETTORE (1)	DESCRIZIONE OPERE	INVESTIMENTO PREVISTO (Euro)
TOTALE OPERE (Euro)		

SETTORE (1)	DESCRIZIONE DOTAZIONI	INVESTIMENTO PREVISTO (Euro)
TOTALE DOTAZIONI (Euro)		
TOTALE INVESTIMENTI (Euro)		

- | | | |
|---|---|--|
| <p>(1) Carne
Miele
Avicolo
olivicolo
Orticolo</p> | <p>Lattiero-caseario
vinicolo
equino
energetico
altro _____</p> | <p>Foraggiere
florovivaismo
cerealicolo
frutticolo</p> |
|---|---|--|

DICHIARA

Dimensione aziendale

- che la propria struttura aziendale assorbe una capacità lavorativa di _____ Unità Lavorative Uomo (ULU) aziendali determinate nel seguente modo:

Calcolo delle ore lavorative teoriche in base ai valori medi di impiego di manodopera (3)			
COLTURE E BESTIAME ALLEVATO (specificare)	A- ettari o n. capi	B - n. di ore per anno (3)	TOTALE (A * B)
Totale ore lavorative TEORICHE			

Numero ULU teoriche (Totale ore lavorative teoriche/1.800) = _____

Numero di unità fisiche iscritte all'I.N.P.S. = _____

Le Unità Lavorative Uomo (ULU) aziendali sono pari al minor valore tra le ULU teoriche e le unità fisiche iscritte all'I.N.P.S.

DICHIARA

che l'investimento oggetto di finanziamento pubblico è sostenibile economicamente da parte del soggetto proponente stante la situazione tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria al momento della presentazione della domanda.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA') che quanto esposto nella presente scheda risponde al vero.
 data _____ Firma del richiedente/legale rappresentante dell'Ente _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 la presente scheda è sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto oppure sottoscritta e inviata alla Comunità Montana (tramite un incaricato o a mezzo posta) insieme alla fotocopia di un documento di identità del richiedente.

Documentazione allegata alla domanda (vedi punto 1.4 delle procedure amministrative del bando dell'art. 24 l.r. 31/08 della Comunità Montana Valle Imagna):

- DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (non richiesto se la domanda è trasmessa via PEC);**
- SCHEDA DI MISURA DEBITAMENTE COMPILATA;**
- N. 2 PREVENTIVI DI SPESA PER L'ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE;**
- PROGETTO ESECUTIVO, COMPLETO DI RELAZIONE TECNICA, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO, ANALISI DEI PREZZI, COROGRAFIA, ESTRATTO MAPPA, DISEGNI ESECUTIVI (PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE, AUTORIZZAZIONI NECESSARIE;**
- COPIA DEL TITOLO ABILITATIVO AGLI INTERVENTI EDILIZI PREVISTI DAL PROGETTO AI SENSI DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 , N. 12 LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;**
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEBITAMENTE COMPILATA E SOTTOSCRITTA**
- COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO (IN CASO DI COOPERATIVE E/O ALTRE FORME ASSOCIATIVE);**
- COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE I REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI PRIORITA' DELLA MISURA 2.3 OSSIA ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI, ADESIONE A CONSORZI E MARCHI DI TUTELA DEI PRODOTTI, CONFERIMENTO DI PRESIDIO SLOW FOOD;**

(*) Barrare solo i riquadri () che interessano

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt.46, 47 e 48 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a a il

residente a Via.....n.....

A conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, N. 445 sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere o non più veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

che alla data del _____(indicare la data di presentazione della domanda via telematica tramite la compilazione informatizzata della stessa presente nel Sistema informativo della Direzione Agricoltura di Regione Lombardia - SIARL):

- (se ricorre il caso) di avere richiesto per gli interventi previsti dalla misura, il finanziamento anche con le seguenti "fonti di aiuto" (indicare quali): _____
- per la misura 2.2, nel caso di affittuari o concessionari, singoli o associati, di aver sottoscritto il contratto di concessione/affitto dell'alpeggio (o malga), e riportando i seguenti dati desunti dal contratto stesso: nome del proprietario, superficie interessata, riferimenti catastali, data di stipula, scadenza/durata, eventuali clausole;
- qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi o riserve o siti natura 2000, di avere richiesto (nei tempi indicati al successivo punto 1.4.1) ai relativi enti gestori il parere di compatibilità e, se del caso, di aver acquisito parere positivo, riportando le eventuali prescrizioni.

....., Lì

IL/LA DICHIARANTE.....

ALLEGATO 4 – QUADRO DI CONFRONTO PER RICHIESTA VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della varian

Tipologia intervento	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

ALLEGATO 5 - MODELLO PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL CAMBIO DI BENEFICIARIO
Art. 24 l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 – Misure a sostegno dell'agricoltura in aree montane

**Alla Comunità Montana
Valle Imagna
Protocollo.cmvalleimagna.bg@pec.it**

Il/La sottoscritto/a	nato/a a	il
residente a	Via.....n.....titolare/legale	rappresentante
dell'azienda.....CUAA.....con		sede
in.....PEC.....	in qualità di (subentrante)	

Il/La sottoscritto/a	nato/a a	il
residente a	Via.....n.....titolare/legale	rappresentante
dell'azienda.....CUAA.....con		sede
in.....PEC.....	in qualità di (cedente)	

Con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio di beneficiario relativamente alla domanda art. 24 l.r. 31/2008 n. anno ammessa a finanziamento, a seguito di cessione totale/parziale dell'azienda, consapevoli che, in caso in cui il punteggio attribuito alla domanda del cessionario risulti inferiore a quello della domanda del primo degli esclusi la Comunità Montana provvederà a rettificare il provvedimento di ammissione a finanziamento, inserendo il primo degli esclusi e revocando il contributo al cedente (punto 8.3 delle procedure amministrative approvate con Decreto n. 4624/2016 e smi). Il cessionario (subentrante) dichiara altresì di impegnarsi a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Luogo e data

Il Cessionario (Subentrante) _____

Il Cedente _____

Al presente modello, debitamente compilato e sottoscritto, deve essere allegata la documentazione attestante l'acquisizione (totale o parziale) dell'azienda e il possesso da parte del cessionario (subentrante) del requisito soggettivo della sufficiente capacità professionale (punto 7.2.1 delle Disposizioni attuative regionali approvate con dgr n. 3632 del 21 maggio 2015), oltre alla copia del documento di riconoscimento in corso di validità di entrambi i firmatari e altra documentazione che si rendesse necessaria a supporto della presente richiesta di autorizzazione.